

Codice scheda: ASC A4540622 (Microscheda: 3948E6/7)
Luogo e data: TORINO - 10/07/1860
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VOGLIOTTI ALESSANDRO
Classificazione: Rua Michele (1859-1863)
Tipo documento e supporto: Minuta di lettera - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Diac. Rua Michele

Contenuto: Esprime al Vicario Capitolare dell'Arcidiocesi di Torino ringraziamenti per i favori ottenuti in vista della propria ordinazione sacerdotale. [sullo stesso foglio si trova anche A4540623]

Torino, 10 luglio 1860

Illustrissimo e molto Reverendo Signore

Ieri mi furono comunicate da Don Bosco due nuove le più consolanti per me: l'una che mi è giunta da Roma la dispensa sospirata, e l'altra che la somma assai vistosa che c'era a pagare fu quasi pagata per intero dalla S. V. Ben so che la sua carità non pretende neppure di essere ringraziata per un tanto beneficio, tuttavia io mi trovo in dovere, anzi nella necessità di esternarle la riconoscenza, per cui non sarà mai che si cancelli dall'anima mia la memoria di un tal favore. Ella desidera soltanto che io celebri poi una messa per V. S.; non mancherò, no, non mancherò a questo mio obbligo, di più le prometto che ogni qualvolta mi accosterò all'altare per offerire l'incruento sacrificio, vi ricorderò mai sempre di intercedere presso l'Agnello Immacolato, onde si degni di spargere su di Lei le più copiose benedizioni, e di retribuirle largamente di questa e di tutte le altre sante opere, che Ella va continuamente facendo.

Aggradisca intanto gli aspetti della più alta stima, del più profondo rispetto e della più sentita gratitudine, con cui mentre prego umilmente la S. V. a voler pure ricordarsi di me presso Sua Divina Maestà, onde si degni accordarmi le virtù necessarie per un sacerdote, mi reputo ad onore il potermi professare di V. S. Illustrissima e Molto Reverenda

Devotissimo ed Obbligatissimo Servo

non fa bisogno che egli dica, ^{il verbo sapete} D. Bosco ci ama qual tenero padre, continuamente giorno e notte
si occupa pel nostro bene; procuriamo solamente noi di corrispondere alle paternelle cure che
ci va prodigando, ricambiandolo colla nostra ubbidienza ed amore. Ora intanto per
finir bene la festa univoci tutti a me e concordemente gridiamo: Viva D. Bosco! viva il nostro
caro Padre! **Illustrissimo e molto Reverendo Signore.**

A4540622
ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

Ieri mi furono comunicate da D. Bosco due nuove le più consolanti
per me: l'una che mi è giunta da Roma la Dispensa sospirata,
e l'altra che la somma assai vistosa che c'era a pagare fu quasi
pagata per intero dalla S. P. Ben so che la sua carità non pre-
tende neppure di essere ringraziata per un tanto beneficio, tuttavia
io mi trovo in dovere, anzi nella necessità di esternarle la ricono-
scenza, per cui non sarà mai che si cancelli dall'anima mia la
memoria di un tal favore. Ella desidera soltanto che io celebri
poi una messa per V. P.; non mancherò, no, non mancherò a questo
mio obbligo, e di più le prometto che ogni qual volta mi accosterò
all'altare per offerire l'Incruento Sacrificio, mi ricorderò mai sempre
di intercedere presso l'Agnello Immacolato, onde si degni di spargere
su di Lei le più copiose benedizioni, e di retribuirla largamente
di questa e di tutte le altre sante opere, che Ella va continua-
mente facendo.

Aggradisca intanto gli ossequii della più alta stima, del più pro-
fondo rispetto e della più sentita gratitudine, con cui mentre

1948 E 6

ringrazio tutte delle dimostrazioni che mi ~~avete~~ ^{mi allungo} date. Nel vostro vantaggio non ^{vorrei} risparmiar cosa alcuna
ringrazio delle belle augurie e felicitazioni che mi avete che sia in mio potere. Una sola cosa mi rimar
fatto, vi ringrazio perimenti delle espressioni di amore ed è che forse qualche volta ^{il mio dovere mi impedisce} ~~mi toccherà~~ ^{la via} di
di stima che mi avete. Sicuramente che ciascuno ^{è importante di} forse mi ~~toccherà~~ ^{fare qualche paruncche senza}
ben può vedere come ^{io non l'guardo per nessun conto e come} ~~mi ho ancora~~ da fare un ^{essere paruncchiere; ~~il~~ meglio sperare che}
lungo ~~viaggio~~ per giungere al grado a cui ^{vi prego già fin d'ora che vogliate vi prendere}
mi avete elevato nelle vostre parlate. Ciò non ostante ^{anche questo in buona parte perché anche questo}
io vi ringrazio egualmente perché le cose che <sup>io farò per vostro bene. ~~Da~~ ^{Abbi} ~~non~~ ^{voglio} ~~voglio~~ ^{sperare}
vo delle di ^{le considero come tanti ammoni} ~~che ciò mai accadrà, ma sempre avrò solo occasi~~
menti che mi furono ^{che di lodarvi.}</sup>

prego umilmente la S. V. a voler pure ricordarsi di me presso Sua Di-
dote con buona grazia ^{prima Maestà, onde si degni accordarmi le virtù necessarie per un}
per indicarmi a quale ^{sacerdote, mi reputo ad onore il potermi professare.}
io debba essere nella

Di V. S. Ilma e Molto Riverda

10 Luglio 1860.

Devot^{mo} ed Obbl^{mo} Servo

di cui
fiacque al Signore di
rivestirmi. Io ^{vorrei}
questi scritti attentamente
e voglio procurare che mi servano di norma
per sapere come io debba regolarsi.

Voi mi avete tante dimostrazioni, e con queste potete
pretendere e con ragione che io vi ami; posso assicurarvi che già vi amava, ma d'ora ^{avanzato} ^{innanzi}
vi amerò maggiormente, e se il Signore mi aiuta tutte le mie forze saranno impiegate per voi, nel vostro
bene spirituale e anche temporale. ^{F.} Voglia poi il buon Dio benedire le fatiche che colla sua grazia sostento
a vostro vantaggio. ^{Io} ^{ho} ^{fatto} ^{la} ^{promessa}, ora mi raccomando a voi onde stiate
attenti per vedere se mantengo la parola; e qualora mi vedeste non fedele nel mantenerla
usarmi la carità da avvertirmene; non abbiate timore di venire da me e dirmi; ^{Chi} ^è
Anza se ricorda della promessa fatta? Allora avvisato potrò rimettermi sul retto sentiero.
Ma come già disse lunedì vorrei che queste vostre testimonianze d'affetto non si limitas-
sero a sole parole vorrei qualche cosa di più, vorrei cioè che voi pregaste per me Gesù
e Maria a soccorrermi onde io possa sostenere il grave peso che m'impone la nuova qual-
tà di sacerdote. Se pregate per me onde io corrisponda alla grazia del Signore, e non abbia poi
a ^{ricorrere} ^{sentirmi} quel terribile castigo ^{che} ^{con} ^{mi} ^{punisce} ^{chi} ^{non} ^{sa} ^{trafficare} ^{dalle} ^{grazie} ^{che} ^{mi} ^{con-}
concede. ^{Dei} ^{restati} ^o ^{cari} ^{fratelli}, ^{uniamoci} ^{ognora} ^{più}, ^{procuriamo} ^{di} ^{opportuno} ^{con} ^{pagherla} ^{che} ^{alle}
un qualche impiego ^{ci} ^è ^{ancora} ^{qualche} ^{di} ^{quale} ^{che} ^{il} ^{Signore} ^{ci} ^{ha} ^{promesso} ^{ai} ^{snoi} ^{servi} ^{fedeli}
ajutiamoci a vicenda ^e ^{rinvolgiamoci} ⁱⁿ ^{suoi} ^{bracci} ^{per} ^{non} ^{perdersi}
Ab! se ^{formiamo} ^{una} ^{sola} ^{corona} ^{per} ^{salvati}, ^{che} ^{ci} ^{creo}, ^{Amiamoci} ^{proprio} ^{come} ^{fratelli}, ^{giacché}
per più titoli non dobbiamo considerarci come tali, giacché non solo siamo figli dello stesso padre
celesti, ma siamo pur figli dello stesso padre terreno. Voi siete tutti figli di D. Bosco. E D. Bosco
3948 E F